

LA STORIA PRESENTATO AL MUSEO PIAGGIO IL DIARIO CHE RACCONTA L'IMPRESA DI DUE GIOVANI: «UNA BELLA ESPERIENZA»

In Vespa a Capo Nord, l'avventura diventa un libro

IN VESPA a Capo Nord diventa un libro. Filippo Logli racconta in un diario di bordo il viaggio, che lo ha visto protagonista con l'amico Alessandro Pierini, di un'impresa in stile moderno. Una Vespa PX 125 e un'avventura on the road da Pontedera all'estremo nord dell'Europa. "In Vespa a Capo Nord, 9.680 chilometri, 34 giorni, 50 chilometri all'ora on the road" è il titolo del libro, uscito nelle librerie e disponibile on line su Amazon. Mercoledì Filippo l'ha presentato al Museo Piaggio. Lì dove tutto è iniziato. In uno dei capannoni dell'industria di Pontedera, infatti, lavorava il nonno di Filippo, Dante. E' un omaggio proprio a lui. Accanto all'autore mercoledì sera Marco Manzoli, segretario Generale del Vespa World Club, Alessandro

Agostinelli direttore del Festival del viaggio, Giuseppe Stefanelli presidente del Vespa Club Pontedera. Il racconto inizia dalla vecchia Vespa del padre di Filippo, finita in un garage e rimessa a nuovo grazie all'aiuto del Vespa Club di Pontede-

DAL BLOG

Filippo Logli ripercorre quei 9.680 chilometri fatti in ben 34 giorni

ra. E il libro riprende parte del blog di Filippo, aggiornato durante il viaggio di un anno fa. Tra le pagine di "In Vespa a Capo Nord" si possono scoprire aneddoti e racconti interessanti di un viaggio da vivere anche comodamente seduti in pol-

TESTIMONIANZE

«A gamba tesa nelle nostre vite»

«Filippo è entrato a gamba tesa nelle nostre vite — dice Manzoli — la sua proposta del viaggio ci ha prima sbalordito e poi entusiasmato». «Il giorno che bussò alla nostra porta rimanemmo un po' meravigliati, perché non aveva avuto mai esperienza con la Vespa, poi ci siamo ricreduti — dice Giuseppe Stefanelli — in fondo tutti noi vespisti abbiamo il sogno di viaggiare».

trona. «Il momento più emozionante è stato l'arrivo a Capo Nord — racconta Filippo — è usanza locale che i nuovi arrivati si facciano una sauna bollente e poi si gettino nel mare freddissimo, è un rito di iniziazione. Nei giorni di permanenza abbiamo scoperto il Capo Nord turistico e quello più autentico, che si raggiunge dopo un cammino a piedi».

Filippo e l'amico hanno vissuto un viaggio nel viaggio. «L'idea che mi era balenata nella testa era quella di andare al porto e chiedere un passaggio per il Polo Nord su un peschereccio, non ci riuscimmo, ma vivemmo lo stesso una grande avventura, perché ci imbarcammo per le isole Lofoten». Prossimo viaggio? America del Sud e forse in Vespa.

Silvia Passetti



RICORDO
I due ragazzi al Museo Piaggio